

* Per raggiungere la sede dei lavori,
Metro Manzoni, linea A.

AzioniParallele - rivista filosofica on line
www.azioniparallele.it

Elevazioni/ Cadute

venerdì
17
novembre
2017

grafica: Franco Mascioli • stampa: Emmezeta

La Caduta di Icaro olio su tavola (73,5x112 cm)
Pieter Bruegel il Vecchio, 1558 circa
Museo reale delle belle arti del Belgio

Info: aldomeccariello@alice.it

Associazione Esquilino domani*
via Galilei, 53 - Roma





Elevazioni/Cadute

Presentazione

Dannazione e colpa sono esperienze umane angoscianti. Esse rinviano al mito adamitico della caduta e tendono a configurare il lato oscuro ed enigmatico dell'esistenza umana nei suoi momenti di fragilità e fallibilità (errore, inganno, perdizione). Parimenti l'innocenza, la risalita, il riscatto ne strutturano il lato positivo. Oscurità e luce, dannazione e elezione, colpa e innocenza, malvagità e sofferenza, male e bene sembrano sussistere, come ha insegnato F.W.J. Schelling, e compenetrarsi, pur nel contrasto e nell'opposizione, in una scandalosa unità. Si tratta di un universo di concetti che portano al centro il paradosso umano e il tema della libertà. Obiettivo del seminario è tentare l'esplorazione di questi termini in un'ottica pluridisciplinare per ridefinire in maniera più urgente gli interrogativi che tormentano, oggi, la nostra condizione umana.

Programma

Introduce i lavori: **Gabriella Baptist**

Prima sessione 9.30 -13.30

Presiede **Gabriella Baptist**

Mauro Ponzi

Elevazioni e cadute nel Doktor Faustus di Mann

Giuseppe Martini

La sottile linea rossa tra la colpa e il senso di colpa

Giuseppe D'Acunto

Il pentimento come esercizio spirituale di trasformazione in Max Scheler

Aldo Meccariello

Colpa e innocenza. Le peripezie dell'homme faillible. Da Ricoeur a Kierkegaard

Discussione

Seconda sessione 15.30 - 19.00

Presiede **Antonio Caridi**

Giorgio Mele

Note sulle forme contemporanee della politica

Massimo Piermarini

Cadute ed elevazioni nella mistica "pragmatica" di S. Giovanni della Croce

Andrea Bonavoglia

Così grande, così fragile: l'architettura non è per sempre

Enrico Meroni

"O felix culpa, quae talem ac tantum meruit habere Redemptorem!": anamorfosi agostiniana della narrazione originale

Discussione